

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

**N. 3435-C**

## **RELAZIONE DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** **(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)**

(RELATORE BOCO)

Comunicata alla Presidenza il 2 giugno 2000

SUL

## **DISEGNO DI LEGGE**

Partecipazione italiana alla IV ricostituzione delle risorse  
del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD)

**presentato dal Ministro del tesoro,  
del bilancio e della programmazione economica**

*(V. Stampato n. 3435)*

*approvato dalla 3<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari esteri, emigrazione)  
del Senato della Repubblica il 24 settembre 1998*

*(V. Stampato Camera n. 5275)*

*modificato dalla Camera dei deputati il 16 marzo 2000*

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza  
il 17 marzo 2000*

---

## INDICE

Relazione . . . . .	<i>Pag.</i>	3
Parere della 5 <sup>a</sup> Commissione permanente . . . . .	»	4
Disegno di legge approvato dal Senato della Repubblica e testo approvato dalla Camera dei deputati . . . . .	»	5

ONOREVOLI SENATORI. - Il disegno di legge fu approvato dalla Commissione in sede deliberante il 24 settembre 1998, successivamente modificato dalla Camera dei deputati il 16 marzo 2000 e nuovamente assegnato in sede deliberante alla Commissione affari esteri; ma è stato poi rimesso all'Assemblea per una iniziativa del Gruppo di Forza Italia, che risulta motivata solo da una pregiudiziale politica generale. Un *iter* parlamentare così lungo ha ritardato fin troppo l'approvazione di un disegno di legge che autorizza la partecipazione dell'Italia alla ricostituzione delle risorse dell'IFAD, con la corresponsione di due rate di circa 17 miliardi di lire relative agli anni 1999 e 2000.

Benché le modifiche effettuate dalla Camera dei deputati riguardino unicamente l'imputazione degli oneri agli esercizi finanziari 1999 e 2000, è opportuno ricordare che l'IFAD finanzia progetti agricoli nei paesi in via di sviluppo più poveri. Peraltro, tenuto conto dell'alto grado di corruzione esistente nelle istituzioni finanziarie internazionali,

nonché del comportamento della Banca Mondiale in alcuni casi - come quello della Diga di Narmada in India - è opportuno rafforzare il controllo sulla cooperazione multilaterale da parte dei Parlamenti e dei Governi dei paesi donatori. L'IFAD è considerata dalla maggior parte degli osservatori un'agenzia efficiente, ma occorre che la partecipazione italiana alla ricostituzione delle risorse non costituisca una delega in bianco agli organi esecutivi di tale organizzazione. È inoltre necessario spingere in direzione di un più stretto coordinamento tra la medesima IFAD e le altre agenzie dell'ONU impegnate nell'attuazione della Convenzione contro la desertificazione, in particolare l'UNEP e l'UNDP, nonché con la *Global Environment Facility* della Banca Mondiale.

La Commissione, con queste osservazioni, raccomanda all'Assemblea l'approvazione del disegno di legge.

Boco, *relatore*

**PARERE DELLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: FERRANTE)

10 maggio 2000

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il testo del disegno di legge per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta.